Dott. Andrea Fenza
Via Scapacchiò 42
35030 Selvazzano Dentro

30 Maggio 2012

Il tuo dentista informa

Turismo odontoiatrico? No grazie

Solo il 4% degli italiani è andato all'estero per farsi curare i denti e di questi oltre la metà ha dichiarato che non lo rifarebbe.

Sono questi alcuni dei dati di un sondaggio presentato dal prof. Renato Mannheimer durante il IV Workshop di economia odontoiatrica organizzato da ANDI a Cernobbio (CO).

Italiani che guardano con diffidenza anche le società specializzate che organizzano i viaggi per le cure all'estero. 83% non si fidano, il 9% le prederebbe in considerazione mentre solo il 2% le ha utilizzate. Non piacciono neppure le promozioni nei centro commerciali visto che sette italiani su dieci (70%) pensano che non si sottoporrebbero ad una visita o pulizia gratuita in un centro commerciale dove sono andati per fare la spesa.

I principali rischi che si hanno rivolgendosi all'estero per farsi realizzare protesi sono la qualità dei materiali utilizzati, il rispetto dei tempi clinici (soprattutto per l'implantologia), il rischio che i dentisti che vi curano non siano qualificati e la difficoltà di rivalersi verso la struttura che vi ha curato se il lavoro vi ha creato problemi.

Una mano alla Ricerca

Firma per donare il **5 per mille** dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del **FONDAZIONE ANDI Onlus** per sosterrete i tanti progetti attivati in questi anni.

Destinare il proprio **5x1000 alla FONDAZIONE ANDI Onlus** è estremamente facile. Basta infatti indicare il Codice Fiscale 08571151003 nell'apposito spazio del modulo della dichiarazione dei redditi. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.fondazioneandi.org

Gli italiani si fidano dei dentisti libero professionisti

Gli italiani hanno piena fiducia nei dentisti liberi professionisti al pari del medico di famiglia. A certificarlo un sondaggio presentato dal prof. Renato Mannheimer durante il IV Workshop di economia odontoiatrica organizzato da ANDI a Cernobbio (CO).

Sono infatti nove su dieci (93%) gli italiani che ripongono la loro fiducia nel medico dentista e quasi sei su dieci (56%) dicono di averne molta. Il dentista è considerato al pari del medico di famiglia. Infatti il dentista e il medico di base hanno, nella popolazione, un voto di 7,6 come fiducia media, di contro a un 7,5 dei medici specialisti. Queste sono le uniche professioni per cui la maggioranza degli italiani ha sempre espresso una forte fiducia. All'opposto le professioni di giornalista e di manager sono le uniche a contare un voto medio (da 1 a 10) inferiore alla sufficienza seppur di poco (5,9) mentre avvocati (6) e notai (6,3) e magistrati (6,4) appena sopra la media. Il dentista ed il medico di base raccolgono i voti più alti (7,6 di media).

Se nove italiani su dieci hanno più fiducia verso il dentista che opera in uno studio privato italiano, non sorprende che otto su dieci (81%) si rivolgono, in esclusiva o quasi sempre, ad uno studio privato in Italia. L'abitudine/fiducia nel proprio dentista appare il motivo principale per cui gli italiani si rivolgono al dentista di uno studio privato (82%), il secondo motivo è la vicinanza/comodità (23%), il terzo è quello di riuscire a prendere facilmente un appuntamento (15%) e solo al quarto posto l'aspetto economico (13%) a confermare come gli italiani giudichino corretto il rapporto qualità prezzo delle prestazioni odontoiatriche.

Ad oggi l'unica alternativa che gli italiani considererebbero al dentista privato, nonostante le gravi carenze in merito, sembra essere quella pubblica, ovvero il Sistema Sanitario Nazionale. Quasi quattro italiani su dieci dichiarano di essersi rivolti all'Asl almeno una volta (37%) e un quarto del campione (24%) afferma che, pur non avendo mai scelto questa opzione, potrebbe farlo in futuro.

Non piace invece lo studio odontoiatrico in franchising (quello ricavato nei negozi su strada o in un centro commerciale), è appena il 5% della popolazione ad averlo.

Chiedilo al tuo dentista

Soffro di alitosi. Devo svolgere una igiene orale particolare?

Le cause del maleodore sono molteplici e correlate a diverse condizioni orali e non orali. Pertanto è opportuno rivolgersi al proprio dentista e/o igienista di fiducia, il quale valuterà lo stato di salute del cavo orale, e attraverso anamnesi, esame clinico, radiologico, esami strumentali, ecc. si potrà stabilire la causa precisa dell'alitosi di provenienza e istituire la terapia capace di debellarla.

Lo sapevi che...

Se le gengive hanno assunto colorito rosso intenso, sono gonfie, fanno male, sanguinano quando lavi i denti o anche spontaneamente potresti avere un gengivite. Fatti controllare dal tuo dentista ANDI.

Uno strudel senza zucchero contro la carie

Dose per quattro persone

Per la pasta:

1 bicchiere di latte;1/2 bicchiere d'olio di mais; 290 g di farina 1 pizzico di sale (facoltativo); 1 limone grattugiato;1/2 cucchiaino di lievito per dolci

Per il ripieno:

1 bicchiere di succo di mela;1 cucchiaio di malto di riso;5 mele grosse;150 g di mandorle;1/2 stecca di cannella;3 chiodi di garofano;100 g di uvetta

Preparazione:

Ripieno: sbucciare le mele e cuocerle con succo di mele,cannella,chiodi di garofano e malto per 10 minuti. Mettere in ammollo l'uvetta con acqua per 10-15 minuti, immergere le mandorle in acqua bollente per qualche minuto,scolare,spelare e tritare grossolanamente,quindi unire alla mela. Strizzare leggermente l'uvetta e unire al ripieno.

Pasta: impastare la farina con un bicchiere di latte e 1/2 bicchiere di olio di mais, la buccia grattuggiata dellimone e il lievito,lavorare fino ad ottenere una palla elastica. Stendere con il mattarello formando un rettangolo,stendere il ripieno e arrotolare su se stesso. Cuocere in forno già caldo a 170° per 30 minuti.